

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4262 del 25/08/2021
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL CORSO D'ACQUA PO DI VOLANO AD USO BANCHINA PER ATTRACCO IMBARCAZIONI IN LOCALITA' PASSO POMPOSA IN COMUNE DI CODIGORO (FE). DITTA: IL PALAZZACCIO S.A.S. PRATICA: FE99T0001.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4386 del 25/08/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico.

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 02/02/1999 registrata al prot. n. 505 e delle successive istanze di variante presentate, in data 14/06/2000 assunta a prot. n.3541, in data 20/12/2000 assunta a prot. n.8548 ed in data 12/07/2004 assunta a prot. n. 55175 con le quali il sig.Ventura Guerrino - **CF VNTGRN48A18A944G**, legale rappresentante della ditta Il Palazzaccio s.a.s di Ventura

Guerrino e C. - **c.f./P.Iva 00944930387** con sede legale in via Menegatti, 37 nel Comune di Comacchio (FE), ha richiesto la concessione relativa alla regolarizzazione dell'occupazione di area e spazio acqueo del demanio idrico del corso d'acqua fiume Po di Volano ad uso banchina per attracco imbarcazioni con realizzazione di un muretto di sostegno, e all'apposizione di una piscina prefabbricata, individuata al foglio 11 parte dei mappali 235 e 225 del Comune di Codigoro (FE);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n.326 del 17.10.2018 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra in zona SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007, in quanto ricade nei pressi del sito di Importanza comunitaria IT4060004 - "Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevie";

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Nulla Osta idraulico det. dirigenziale n. 3584 del 10/10/2018);
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (prov. n. 125 del 19/03/2019);
- che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

DATO ATTO che questa Agenzia ha accertato la mancata corresponsione dei canoni di concessione dovuti per gli anni dal 2001 al 2019, a titolo di capitale ed interessi, per un importo totale pari ad euro 22.149,30 e ne ha richiesto il pagamento con nota PG/2019/55973 del 08/04/2019;

PRESO INOLTRE ATTO che il richiedente ha eccepito la prescrizione con nota PG/2019/68507 del 30/04/2019;

RITENUTO di dover provvedere al recupero degli indennizzi con il pagamento di quanto dovuto dalla data del 01/01/2014, in acconto sulla maggior somma eventualmente dovuta, nelle more di disposizioni regionali in ordine al termine prescrizione da applicare alle somme dovute quale indennizzo per occupazione senza titolo;

DATO ATTO che questa Agenzia ha sollecitato il pagamento dei canoni arretrati per gli anni dal 2014 al 2021, a titolo di capitale ed interessi, per un importo totale pari ad euro 8.266,54, inviando contestualmente il preavviso di recupero coattivo dei crediti e di diniego della concessione con nota PG/2021/0110484 del 14/07/2021;

PRESO ATTO dell'istanza PG/2021/011743 del 27/07/2021 con cui il sig.Ventura Guerrino - **CF VNTGRN48A18A944G**, legale rappresentante della ditta Il Palazzaccio s.a.s di Ventura Guerrino e C. - **c.f./P.Iva 00944930387** ha richiesto la rateizzazione della somma dovuta per gli anni dal 2014 al 2020 presentato contestualmente i versamenti a titolo di canone per l'annualità 2021 e di deposito cauzionale;

RITENUTO che l'istanza di rateizzazione dei canoni pregressi possa essere accolta ai sensi dell'art. 45 della l.r. 28/2013, per una quota capitale dovuta quantificata in 7.225,01 euro, a cui dovranno essere sommati gli interessi maturati alla data di ogni versamento, nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile.

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l'anno 2021;
- a titolo di deposito cauzionale la somma pari a euro 1.033,47 in data 26/07/2021;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di accogliere l'istanza presentata da sig.Ventura Guerrino - **CF VNTGRN48A18A944G**, legale rappresentante della ditta Il Palazzaccio s.a.s di Ventura Guerrino e C. - **c.f./P.Iva**

00944930387, per la rateizzazione dei canoni/indennizzi dovuti per gli anni dal 2014 al 2020, di cui alla concessione cod. pratica FE99T0001 per un importo complessivo quantificato in 7.225,01 euro, a titolo di capitale ed interessi al 30/09/2021 maggiorati dell'interesse dovuto ad ogni rata versata;

2. di dare atto che la somma dovuta, comprensiva degli interessi di legge, è suscettibile di adeguamento con riferimento agli importi delle rate al variare del tasso annuale;

3. di stabilire che la somma dovuta deve essere corrisposta in ventiquattro rate a cadenza mensile, secondo il piano di rateizzazione predisposto ed esemplificativamente allegato alla presente determinazione;

4. di stabilire che il pagamento delle rate deve avvenire secondo le scadenze riportate nel piano di rateizzazione allegato, indicando quale causale la seguente dicitura: "*Concessione cod. pratica FE99T0001 – Rata n. ... - canoni arretrati dal 2014 al 2020*", il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpaе nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;

5. di avvertire che il mancato pagamento di due rate entro il termine previsto comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione con conseguente obbligo per il concessionario di versare il residuo in un'unica soluzione, pena la riscossione coattiva del credito;

6. di dare atto che l'importo della prima rata è comprensivo degli interessi legali maturati antecedentemente alla scadenza della stessa, mentre le successive rate comprendono gli interessi maturati tra le rispettive singole scadenze;

7. di dare atto che il concessionario può richiedere di essere autorizzato a saldare anticipatamente il proprio debito residuo costituito dalla quota capitale restante, calcolata come somma delle rate residue decurtate dalle quote interessi;

8. di assentire alla ditta Il Palazzaccio s.a.s di Ventura Guerrino e C. - **c.f./P.Iva 00944930387** la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Po di Volano, di mq 495,20 sita in località Passo Pomposa, in Comune di Codigoro (FE), catastalmente identificata al fg. n.91, fronte mapp. n. 30 e 33, per uso banchina per attracco imbarcazioni, codice pratica FE99T0001;

9. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2032**;
10. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario/a in data ___/___/___ (PG/___/___ del ___/___/___);
11. di dare atto che l'importo del canone per l'annualità 2021 pari a 1.030,37 euro è stato versato;
12. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 1.030,37 euro;
13. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
15. di dare atto che il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, d.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
16. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Il Palazzaccio s.a.s di Ventura Guerrino e C. - **c.f./P.Iva 00944930387** (cod. pratica FE99T0001).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Po di Volano individuata foglio 11 parte dei mappali 235 e 225 del Comune di Codigoro (FE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 495,20, è destinata ad uso banchina per attracco imbarcazioni.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 1.030,37 euro e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 1.033,47 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2032**.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale

al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLAOSTA IDRAULICO E DA

ENTE PARCO,

Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con determinazione dirigenziale n. 3584 del 10/10/2018 nota prot. PGDG/2018/14371 del 12/10/2018 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano:

1. *“Il presente nulla osta idraulico è relativo all’occupazione di spazio acqueo della superficie complessiva di m2 495,20, dei quali m2 167,00 occupato da pontili, in sinistra idraulica del Po di Volano.*

2. *Lo specchio acqueo richiesto in concessione è catastalmente indicato di fronte alle part. 11, 30 e 33 (proprietà privata) del fg 91 del Comune di Codigoro.*

3. *Le caratteristiche e dimensioni dello spazio acqueo richiesto devono essere conformi a quanto dichiarato nella domanda di rilascio della concessione e degli elaborati allegati. Il Richiedente è interamente responsabile degli eventuali danni che l'uso dello spazio acqueo dovesse provocare a terzi; per questo dovrà provvedere direttamente agli eventuali interventi di sistemazione tenendo completamente sollevata da qualsiasi responsabilità ed estranea da eventuali controversie questa Agenzia Regionale. Ogni modifica alla destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente A.R.P.A.E., previo parere dell'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano – sede di Ferrara.*
4. *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il libero accesso e transito nell'area del personale e dei mezzi di questa Agenzia Regionale per l'attività di controllo e sorveglianza e di manutenzione della via d'acqua e delle relative pertinenze. Questa Agenzia non è responsabile per danni cagionati ai beni del Richiedente qualora non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.*
5. *Il Richiedente dovrà provvedere alla buona conservazione dello spazio acqueo richiesto eseguendo la necessaria manutenzione onde evitare che possa risultare di pregiudizio per gli interessi idraulici e della navigazione.*
6. *E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.*
7. *Il Richiedente dovrà riparare prontamente qualsiasi danno venisse arrecato alle opere idrauliche e di navigazione esistenti per la presenza dei pontili e per l'uso dello specchio acqueo in concessione.*
8. *Le unità nautiche dovranno attraccare esclusivamente entro il perimetro dello spazio acqueo preso in concessione.*
9. *Nel caso di diniego della concessione o qualora intervenga la revoca della stessa il Richiedente dovrà provvedere al completo allontanamento dei materiali posati nello spazio acqueo*

ed al ripristino della situazione preesistente.

10. E' assolutamente vietato utilizzare lo spazio acqueo che verrà concesso per usi diversi da quelli per il quale viene accordata la presente autorizzazione.

11. Lo spazio acqueo delimitato dalla perimetrazione in progetto dovrà essere segnalato, in alveo, con opportuna cartellonistica conforme al Regolamento per la segnaletica delle vie navigabili approvato con Delibera Giunta Regionale n. 530 del 03/04/2002.

12. Dovranno essere rispettate le eventuali ulteriori prescrizioni circa le modalità di utilizzo e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio al Richiedente, o ai tecnici dallo stesso incaricati.

13. L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. Questa Agenzia Regionale non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati all'uso dello spazio acqueo sono a totale carico del Richiedente; resta inteso che l'Agenzia interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.

14. L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

15. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede di Ferrara, può chiedere all'amministrazione concedente (A.R.P.A.E.) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Richiedente a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o

totale con l'occupazione, il Richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente.

16. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.”

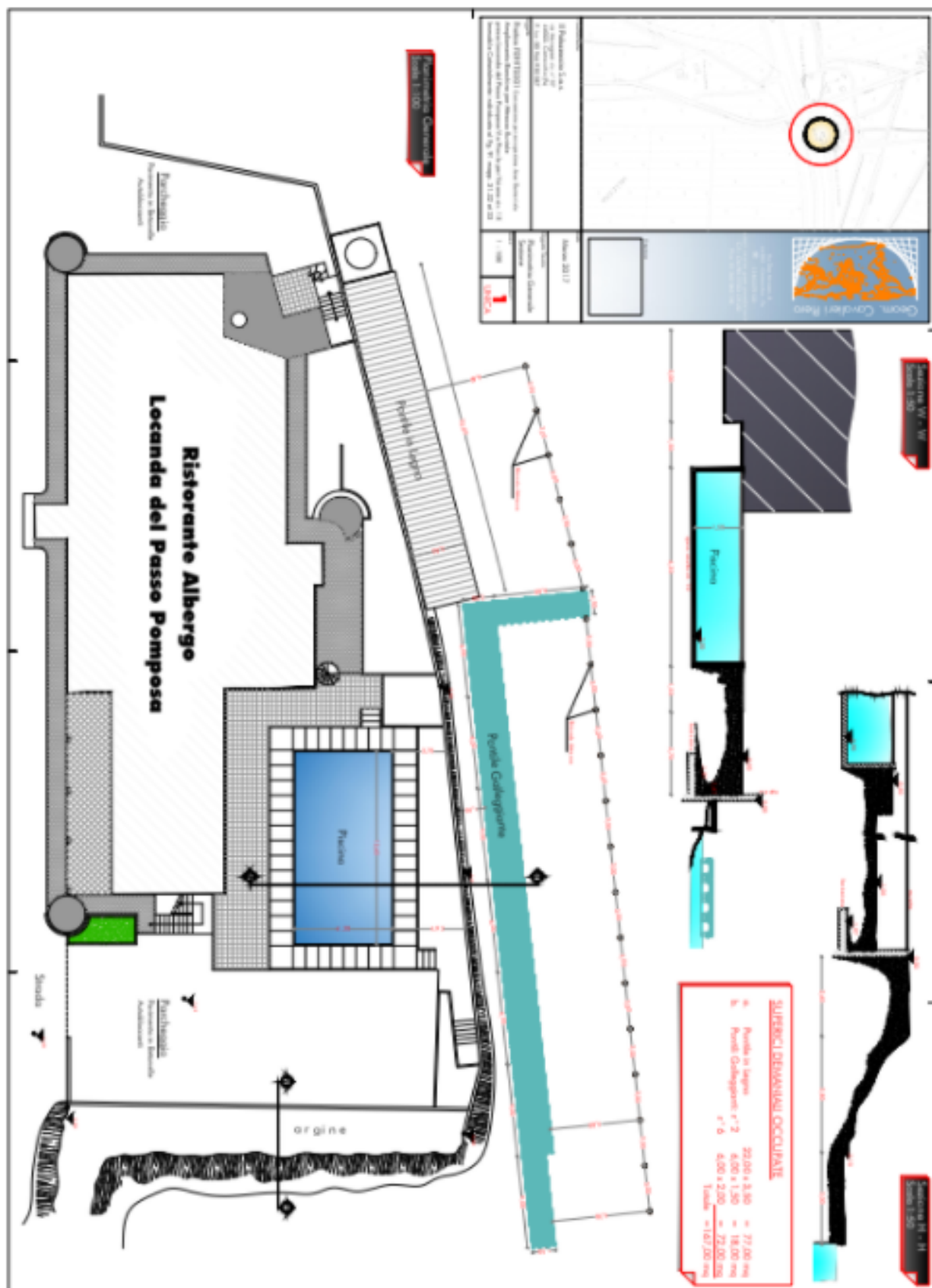
Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con provv. n. 125 del 19/03/2019 dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po:

- 1. “Il concessionario è tenuto a recuperare e smaltire tutti i rifiuti prodotti.*
- 2. Il concessionario è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e misure necessarie atte ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente”.*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004.

PIANO DI RATEIZZAZIONE				
N° rata	Quota capitale	Quota interessi	Scadenza rata	Importo rata
1	301,04 €	8,28 €	30/09/2021	309,32 €
2	301,04 €	0,06 €	30/10/2021	301,10 €
3	301,04 €	0,06 €	30/11/2021	301,10 €
4	301,04 €	0,05 €	30/12/2021	301,09 €
5	301,04 €	0,05 €	30/01/2022	301,09 €
6	301,04 €	0,05 €	28/02/2022	301,09 €
7	301,04 €	0,04 €	30/03/2022	301,09 €
8	301,04 €	0,04 €	30/04/2022	301,09 €
9	301,04 €	0,04 €	30/05/2022	301,08 €
10	301,04 €	0,04 €	30/06/2022	301,08 €
11	301,04 €	0,03 €	30/07/2022	301,08 €
12	301,04 €	0,03 €	30/08/2022	301,08 €
13	301,04 €	0,03 €	30/09/2022	301,07 €
14	301,04 €	0,03 €	30/10/2022	301,07 €
15	301,04 €	0,03 €	30/11/2022	301,07 €
16	301,04 €	0,02 €	30/12/2022	301,06 €
17	301,04 €	0,02 €	30/01/2023	301,06 €
18	301,04 €	0,02 €	28/02/2023	301,06 €
19	301,04 €	0,01 €	30/03/2023	301,06 €
20	301,04 €	0,01 €	30/04/2023	301,05 €
21	301,04 €	0,01 €	30/05/2023	301,05 €
22	301,04 €	0,01 €	30/06/2023	301,05 €
23	301,04 €	0,00 €	30/07/2023	301,05 €
24	301,04 €	0,00 €	30/08/2023	301,04 €



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.